BILANCIO SOCIALE

2023

Premessa al bilancio

Il Bilancio Sociale : occasione di condivisione.

Carissimi soci, amiche e amici,

per la nostra Cooperativa redarre il bilancio sociale non è solo assolvere ad un obbligo normativo ma è preziosa occasione di condivisione, con tutti i Soggetti interessati, di quanto si è realizzato nel 2023 delineando anche le attività in corso e quelle future.

Per me è anche occasione per ringraziare quanti vogliono bene alla Cooperativa Solidarietà ed ai tanti gesti da loro compiuti per sostenere ed incoraggiare quanto cerchiamo di fare. A questo aggiungo anche il grazie ai collaboratori dipendenti ed alle Istituzioni ed Enti con i quali lavoriamo.

E' nella storia della Cooperativa ma in questi anni lo scenario esterno fa accelerare i cambiamenti, proprio nel 2023 ha preso corpo, con tutta la sua forza di coinvolgimento, il progetto del PNRR :"Real Life - Percorsi di autonomia per persone con disabilità" (missione 5, Componente 2/1, investimento 1.2). Progetto che ha il Comune di Treviso come "soggetto attuatore" e la nostra cooperativa quale"soggetto esecutore".

Il progetto da la possibilità ai partecipanti di essere formati per poter vivere in autonomia con altri un cohousing , compresa la possibilità di apprendere un lavoro di "Smart Working" per progettare il proprio futuro di indipendenza.

Sempre nello scenario del cambiamento/miglioramento va collocata la ristrutturazione dello stabile ex-Astrolabio-tipografia che dovrebbe concludersi entro la primavera del 2024. A lavori ultimati vi andranno ad abitare gli attuali ospiti della "Casa del Sole" che avranno così a disposizione una casa famigliare con più spazi e nuove tecnologie abitative.

Compiuto il trasferimento degli attuali ospiti, la "Casa del sole" sarà anch'essa ristrutturata per ospitare 6 giovani che al momento frequentano i campus. La ristrutturazione inizierà entro l'estate 2024 per terminare nei primi mesi del 2025 ed è finanziata dal PNRR.

La dinamicità ed il cambiamento non sono mancati neppure nelle altre aree della Cooperativa :dai focus group con i famigliari sui progetti di vita, al laboratorio del cucito, al progetto "vicinanze e didattica inclusiva" per il CEOD, ai progetti per l'occupabilità della Tipografia, alla collaborazione con i gruppi della "L.1375" per lavori presso l'Insieme a Noi, alle scelte per la cucina e allestimenti per la nuova sede fatte assieme ai ragazzi della Casa del Sole.

A settembre ci sono stati i festeggiamenti per il 40mo della cooperativa, le giornate dedicate agli eventi culturali e musicali hanno avuto una grande partecipazione.

Nella seconda metà dell'anno il CdA ha incontrato separatamente tutte le realtà della cooperativa, famigliari compresi, per avere suggerimenti sui progetti futuri e per rispondere a richieste o situazioni non ancora risolte.

Le pagine che seguono illustrano in dettaglio quanto si è potuto fare.

Da ultimo, voglio ricordare che nel corso del 2024 ci saranno anche le elezioni per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione. E' un momento tra i più importanti nella vita di una Cooperativa, chiedo fin d'ora generosità e disponibilità per svolgere tale servizio.

A tutti di nuovo grazie ed un caro saluto.

Antonio Carlini

AO

Solidaria

INDICE

SOLIDARIETÀ IN SINTESI 6
Chi siamo 7
Scheda dell'ente 8
Organi di governo 8
Grazie Luigi 9
La mission 10
Servizi 11
L'organizzazione 12

I PORTATORI DI INTERESSE 13
Ulss 2 Marca Trevigiana 14
Territorio 14
Persone con disabilità 15
Lavoratori 16
Familiari 17
Soci 18
Un percorso lungo 40 anni 20

FOCUS 2022 21
1. PNRR: Prepararsi al futuro nel Campus della abilità 22
2. Ascoltare i "diretti interessati": i focus group promossi dal CdA 24
3. Vivere in comunità 25
   3.1 La Comunità alloggio Insieme a Noi e la collaborazione con il gruppo "1375" 25
   3.2 Casa del Sole immagina nuovi spazi 28
4. Centri diurni 29
   4.1 Focus group sul progetto di vita 29
   4.2 Progetto cucito: tende nuove per la Comunità Alloggio 31
   4.3 Progetto Vicinanze e didattica inclusiva 32
5. Progetti inclusivi in tipografia 34
6. L. 112/2016 sul "Dopo di noi" 36
7. Il lavoro di rete 38

BILANCIO SOCIALE: L'IMPORTANZA DI MISURARE IL VALORE 39
Il metodo e le dimensioni analizzate 40
Valutazione dell'impatto sociale nel 2022 43

BILANCIO ECONOMICO 2023 48
Mappa infografica della cooperativa Solidarietà 51

SOLIDARIETÀ IN SINTESI

Chi Siamo

La cooperativa Solidarietà nasce nel 1982 dalla scelta di alcune famiglie di dedicare le loro energie e risorse ad esigenze sentite come prioritarie ed importanti: creare una comunità basata sul riconoscimento delle persone con disabilità, una comunità solidale, accogliente ed inclusiva dove tutti possano realizzare il proprio progetto personale di vita e di lavoro. Da sempre, il legame col territorio è stato una caratteristica fondamentale della nostra cooperativa, che sente all'interno della mission l'esigenza di fare cultura e di promuovere lo sviluppo di comunità e si impegna a trasformare in risorsa la fragilità sociale.

All'interno di Solidarietà hanno progressivamente preso vita importanti progetti comunitari che oggi costituiscono la realtà della cooperativa: due comunità alloggio, due centri diurni e il Villaggio Solidale, che raccoglie esperienze abitative e diverse attività di inclusione sociale.

Solidarietà, inoltre, è al centro di una rete di associazioni ed enti del terzo settore del territorio che lavorano per i medesimi obiettivi sociali *(Associazione Don Paolo Chiavacci, Cooperativa Topinambur, Rete Interagendo, rete Synergasia)*. Anche grazie a queste collaborazioni e al gran numero di volontari, amici, sostenitori, Solidarietà promuove attività in collaborazione con le scuole, incontri ed eventi di territorio.

Statuto Art. 6 – Scopo sociale

La Cooperativa non ha finalità di lucro e si propone esclusivamente di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana, all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la promozione socio culturale e l'inserimento nella vita lavorativa di persone con difficoltà psichiche e psicofisiche.

VALORI

- Promozione dei diritti della persona
- Inclusione sociale
- Partecipazione
- Sviluppo di comunità
- Responsabilità civica ed etica

Scheda dell'ente

Nome dell'ente:
Cooperativa Sociale Solidarietà

Codice fiscale, partita IVA:
00800200263

Indirizzo della sede legale:
Via Trentatreesimo Reggimento Artiglieria 24
31100, Treviso.

Sede operativa "Villaggio Solidale":
Via Fossaggera 4d, 31100, Treviso.

Aree territoriali di operatività:
Treviso e provincia.

Organi di governo

Il Consiglio di Amministrazione
è composto da:

Presidente:	Antonio Carlini
Vice Presidente:	Luigi Zoccarato (fino ad ottobre 2023) Bruno Marchesin (da ottobre 2023)
Consiglieri:	Alfio Bolzonello
	Lucia Cavallin
	Alessandro Gasparin
	Kil Woong Gasparin
	Bruno Marchesin
	Andrea Passudetti
	Giancarlo Tumiati

Grazie LUIGI

Luigi ci ha lasciati nell'ottobre 2023.

Amico da sempre della Cooperativa Solidarietà e frequentatore appassionato degli eventi via via organizzati,ne era formalmente Socio dall'ottobre 2010.

Entrato in Consiglio di Amministrazione nel novembre 2013 è stato poi eletto Presidente nel gennaio 2018. Confermato in CdA nelle elezioni del 2021, impossibilitato per le condizioni di salute a continuare nell'impegno di presidente, ha accettato la Vicepresidenza e si è messo a disposizione per affiancarmi nel non facile incarico che mi era stato affidato.

Devo molto a Gigi per l'anno e mezzo che, con tanta generosità, competenza ed amore per la Cooperativa mi ha "accompagnato" nella gestione della Solidarietà.

La discrezione negli atteggiamenti e nelle scelte e la non ostentazione dei risultati erano tra le Sue caratteristiche che mi pare giusto rispettare anche in questo saluto.

Il GRAZIE, mio personale e di tutta la Cooperativa Solidarietà, non può però mancare e nel grazie c'è il ricordo delle tante cose realizzate da Luigi e, soprattutto, dei legami di amicizia e solidarietà che ha intrecciato e fatto intrecciare.

Antonio Carlini

La Mission

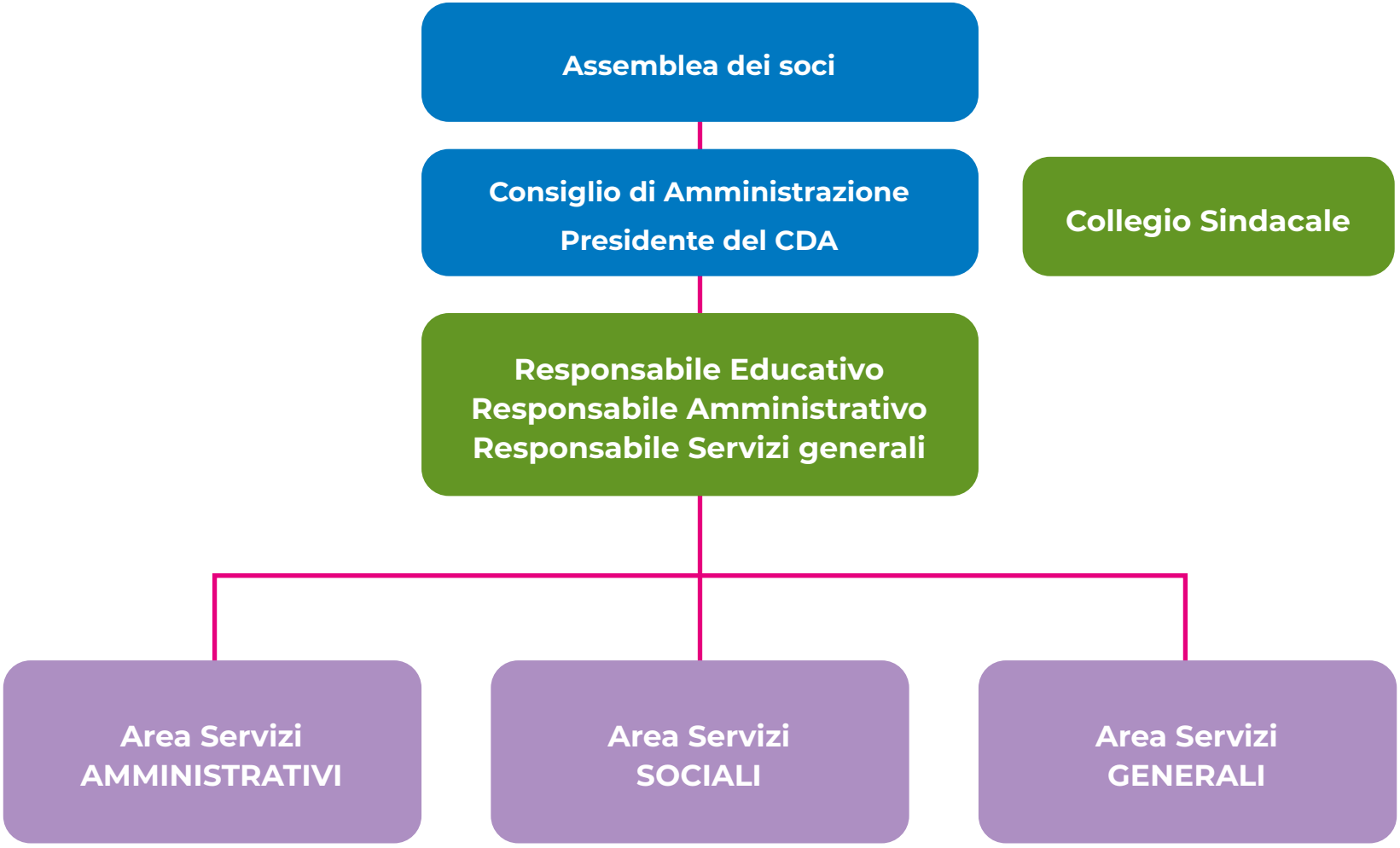
La cooperativa Solidarietà è una cooperativa sociale la cui missione è quella di occuparsi di esclusione e di disagio sociale, progettando e gestendo servizi socio sanitari ed educativi. Ciò viene fatto in stretta collaborazione con l'Amministrazione pubblica locale, espressione della Comunità in cui è inserita, mettendo a disposizione la propria professionalità, creatività ed esercitando il diritto al lavoro e all'impresa.

Dalla nostra esperienza in Cooperativa Solidarietà raccogliamo una sfida: quella della forma di vita della cooperazione, della collaborazione, della complementarietà, di una comunità che gira quando ognuno gira in sincronia con l'insieme, dove la diversità non è un limite ma una ricchezza, ma dove anche la diversità deve trovare forme e modi di interazione, forme e modi che non si improvvisano né nascono spontaneamente dalla sola buona volontà. Vanno sempre costruiti come un compito comune. Vanno coltivati e curati.

I Servizi

Centri Occupazionali educativi diurni
Linea C Dopo di noi
Servizi per l'inclusione
Cultura di squadra
Comunicazione
Area Infanzia
Progetti
Comunità CdS e IAN
Linee A e B Dopo di Noi
Servizi per l'abitare

Organigramma in sintesi



I PORTATORI DI INTERESSE

Portatori di interesse

L'ULSS2 Marca Trevigiana

L'Azienda Sociosanitaria ULSS2 Marca Trevigiana rappresenta al tempo stesso un cliente della cooperativa e un fornitore per il territorio di servizi sociosanitari e sociali, in regime di accreditamento. Con la riorganizzazione delle Aziende Sociosanitarie avvenuta con la Delibera della Giunta Regionale n. 2296 del 30 dicembre 2016 "Linee guida per la riorganizzazione dei processi e servizi tecnico amministrativi secondo quanto previsto dalla LR 19/2016" la Regione Veneto ha dato attuazione alla riforma del sistema sanitario regionale con l'accorpamento dell'ULSS7, ULSS8 e ULSS9 nell'ULSS2 Marca Trevigiana, che attualmente comprende 95 comuni, per un totale di 888.644 abitanti su di una superficie di 2497 kmq. Il rapporto con l'Azienda, negli ultimi anni, si sta trasformando e le più recenti coprogettazioni (Rete Interagendo, Synergasia) hanno introdotto una stretta collaborazione tra Terzo settore, famiglie e Ulss per la costruzione del futuro dei servizi socio sanitari.

Il territorio

Assieme alle Aziende, i Comuni sono l'istituzione che contribuisce al benessere e al mantenimento delle persone con disabilità. Attraverso le cooperative di servizio si costituiscono tra l'ente pubblico e il territorio legami molto forti, più che attraverso un'azienda di produzione. Il lavoro con persone fragili, trasforma le organizzazioni sociali in punti di riferimento per il contesto e la comunità. Assieme all'ente pubblico fanno parte degli stakeholder anche i fornitori, ma non solo come portatori di un interesse economico ma anche come «collaboratori» delle diverse attività.

La cooperativa Solidarietà ha un rapporto con i propri fornitori consolidato negli anni attraverso tempistiche di pagamento sempre rispettate. Molti poi sono coloro che annualmente contribuiscono con donazioni o anche con lavori interni alla crescita aziendale.

Le convenzioni e i progetti di territorio rendono conto di un profondo legame con le scuole, le associazioni e con altre realtà del Terzo settore.

Persone con disabilità

Nel corso degli ultimi quarant'anni sono profondamente cambiate le esigenze delle persone con disabilità e dei loro familiari. A cosa è dovuto tale aumento della complessità? Da un lato si tratta di diversi fattori che mettono in crisi il tradizionale sistema di welfare (aumento dell'età media nelle strutture rivolte alle persone con fragilità, riduzione delle risorse, accentuazione delle fragilità e dell'isolamento sociale dovute alla pandemia da Covid-19), dall'altro c'è una nuova consapevolezza, da parte dei diretti interessati e delle istituzioni civili, rispetto all'urgenza di garantire alle persone con disabilità pieni diritti in termini di opportunità di scelta.

Tutto questo obbliga la comunità a ripensare ai servizi socio-sanitari e a interrogarsi su nuove strade più sostenibili e maggiormente rispondenti alle esigenze personali. Oggi non è importante soltanto la qualità del servizio in cui si viene inseriti ma poter decidere in maniera autonoma la direzione della propria vita, costruendo attivamente il progetto personale insieme ai servizi. Sempre di più, ci troviamo di fronte alla responsabilità di lavorare a partire dalla Qualità della Vita, dal momento che ci viene chiesto di accompagnare la persona a prendere consapevolezza di quello che è davvero importante per la realizzazione personale e per la propria autodeterminazione.

Negli ultimi anni abbiamo evidenziato come l'età media delle persone con disabilità inserite nelle strutture residenziali sia aumentata, così come il grado di complessità che accompagna talvolta la disabilità e questo si collega alla tendenza a prolungare la permanenza in comunità anche per gli over 65. Se da un lato l'invecchiamento è un indice di aumento dell'aspettativa di vita e le disabilità complesse impongono l'aumento di competenze e l'acquisizione di nuovi strumenti di lavoro, dall'altro questi elementi rappresentano una avvincente sfida per la gestione e l'organizzazione.

I lavoratori

In una cooperativa di Servizio il personale dipendente rappresenta il primo motore per la qualità dell'assistenza, per l'accoglienza e per l'inclusione delle persone affidate.

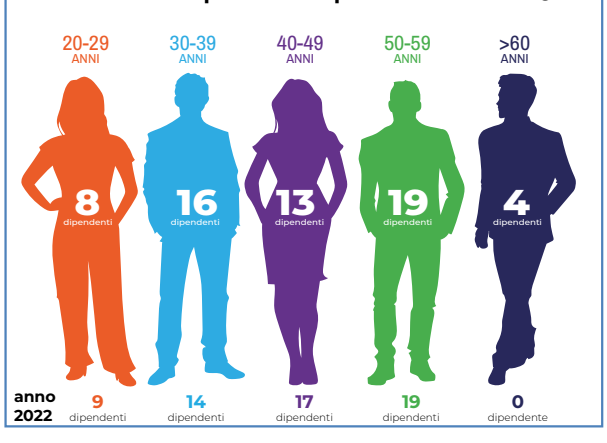
Il lavoro nella disabilità richiede un'"attitudine" che non viene compresa dalla retribuzione economica ma è fondamentale per la qualità del servizio stesso. Proprio perchè non legata ad un fattore economico, tale "attitudine" trova motivazione e slancio in altre caratteristiche dell'azienda che vanno al di là del profitto, come il senso del dovere, la consapevolezza che il proprio lavoro è utile alla vita di persone con difficoltà.

Sempre di più i lavoratori sono chiamati a mettersi in discussione, a passare dal paradigma assistenziale a quello inclusivo, ponendosi in un atteggiamento di facilitatori del processo inclusivo (inclusive coach).

Come evidenziato nelle dimensioni di analisi del presente bilancio sociale, la Cooperativa ha optato negli anni per una strutturazione del personale, stabilizzando le posizioni precarie a favore di contratti a tempo indeterminato, evitando, per quanto possibile, di ricorrere a sistemi di esternalizzazione/outsourcing.

Il mercato del lavoro per l'ambito socio sanitario sta attraversando una situazione critica: i nostri servizi, hanno sopportato un grande turnover del personale, circostanza aggravata da una carenza di candidature e da un generale aumento della complessità assistenziale.

Distribuzione personale dipendente anno 2023



Distribuzione personale per anni di assunzione

48
DONNE

12
UOMINI

I familiari

Anche per questa categoria di stakeholder vale il discorso fatto per il personale dipendente. Molti dei familiari sono anche soci della cooperativa e quindi partecipano all'interesse come "soci". Negli ultimi anni tuttavia il turn over delle accoglienze, la presenza delle pronte accoglienze e dei ricoveri di sollievo, ha portato a contatto della cooperativa familiari che non sono stati inseriti nella compagine sociale, ma che sono parte in causa del processo di accoglienza e assistenza del loro caro.

La disabilità porta nelle famiglie diversi tipi di necessità e bisogni: bisogno economico per sostenere la persona, relazionale per il rapporto non sempre facile con il contesto sociale, di competenze e conoscenze del mondo dei servizi, delle regole e delle possibilità offerte dal welfare state. L'accoglienza offerta dalle Comunità Alloggio, dai Ceod, le informazioni fornite dal Centro Ricerca e Sviluppo sono un supporto e un aiuto alle famiglie che diventano i primi portatori di interesse, affinchè i servizi siano di qualità e di comfort per le persone che vi vivono.

I Soci

Solidarietà annovera al suo interno una importante varietà di tipologie sociali. Nata con il contributo e il lavoro delle famiglie del quartiere che hanno creato la prima comunità alloggio per i propri figli/parenti con disabilità, nel 2017 ha iniziato un percorso di forte trasformazione, chiedendo ai propri dipendenti la disponibilità a diventare soci lavoratori.

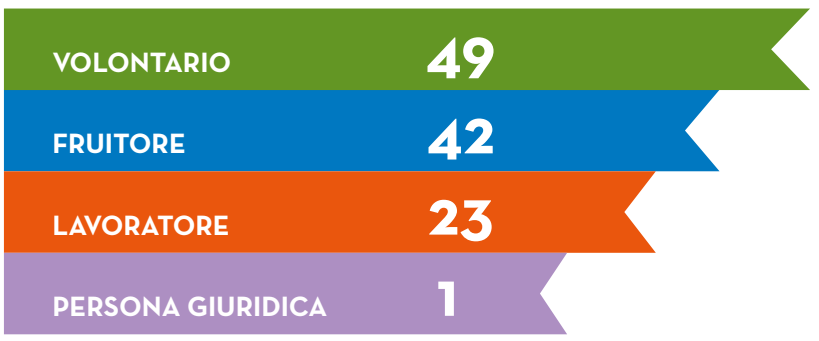
E' stata una richiesta libera e non imposta, nella convinzione che i lavoratori sono i primi portatori di interesse e possono introdurre "nuove visioni" e dare voce anche a coloro che quotidianamente operano nei diversi servizi della cooperativa.

I soci della cooperativa sono oggi rappresentati dai soci lavoratori, soci fondatori, soci volontari, soci familiari, soci cooperatori.

Tale variabilità è uno degli indicatori di cui si è tenuto conto nell'analisi del Bilancio Sociale per valutare la capacità della cooperativa di includere e di garantire democraticità e partecipazione nelle decisioni.

Dal 2018 i soci lavoratori sono entrati da Statuto all'interno del Consiglio d'Amministrazione della Cooperativa e n20%, valore che descrive con un calo seppur contenuto rispetto agli anni precedenti (30%). Una sfida del prossimo futuro sarà quindi quella di favorire la partecipazione dei lavoratori in qualità di soci della cooperativa.

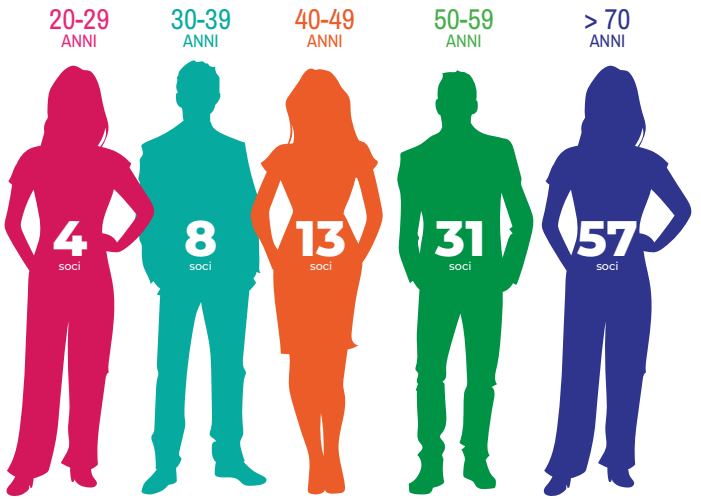
Distribuzione soci per qualifica



62
DONNE

51
UOMINI

Distribuzione soci per età anno 2023



	20-29 ANNI	30-39 ANNI	40-49 ANNI	50-59 ANNI	> 70 ANNI
anno 2022	5 soci	8 soci	17 soci	28 soci	53 soci

Distribuzione soci per anni di appartenenza alla cooperativa anno 2023

	0-9 ANNI	10-19 ANNI	20-29ANNI	30-39 ANNI
	62 SOCI	10 SOCI	5 SOCI	37 SOCI
anno 2022	58 soci	10 soci	5 soci	38 soci

Un percorso lungo 40 anni

Il 2023 ha come significato **40 anni di Solidarietà:** non è solo un traguardo, ma il tempo trascorso da quando, per iniziativa di un gruppo di famiglie e amici, è stata fondata la Cooperativa Solidarietà. Dopo anni di incontri a Cadolten, in cui venivano condivisi valori ed ideali di amore per la vita, attenzione verso gli altri e sensibilità per le fragilità delle persone e del territorio, fu redatto l'atto costitutivo, sottoscritto dal notaio Rosanna Turchetto.

Solidarietà è stato il nome e la bussola del Gruppo di Amici e della Cooperativa: una sintesi di volontà, azioni, pensieri e gesti concreti che hanno caratterizzato questi primi quarant'anni e caratterizzano anche il presente. Solidarietà è stata anche una calamita che ha attratto e coinvolto enti come il Comune di Treviso, l'ULSS, la Regione Veneto, associazioni, organizzazioni, professionisti e artisti che hanno sostenuto condiviso il sogno dei fondatori.

A settembre 2023 si sono svolti i festeggiamenti per questa importante ricorrenza, culminati con la **tavola rotonda sul tema della cooperazione** che ha visto la partecipazione della dott.ssa Sonia Brescacin (Regione Veneto) e della dott.ssa Alberta Giomo (Ulss 2 Marca Trevigiana) per guardare alle sfide future delle politiche sulla disabilità. Con l'occasione è stato presentato anche il **testo "Un percorso lungo 40 anni"** che racchiude una serie di interviste ai presidenti della Cooperativa e i pensieri espressi da chi quotidianamente vive la cooperativa. Racchiusi in 10 parole chiave, questi concetti hanno dato significato al legame tra le persone che hanno fatto crescere la nostra organizzazione all'interno della comunità.

Il libro è stato anche l'occasione per un magnifico servizio fotografico di Shana Carrara, artista attiva nel sociale, che ha coinvolto attivamente i lavoratori e le persone con disabilità della cooperativa. **Un grande concerto** della *Rubbles Suin Band* al Villaggio Solidale ha concluso i festeggiamenti, celebrando non solo i quarant'anni di storia della Cooperativa Solidarietà, ma soprattutto il valore dell'amore e dell'affetto che quotidianamente animano la nostra organizzazione.

FOCUS AREA

Focus 1

PNRR: Prepararsi al futuro nel Campus della abilità

Il 2023 è stato caratterizzato dall'inizio del **progetto Real Life**, promosso in conformità al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), incluso nel più ampio programma Next Generation EU (NGEU), il quale consiste in un pacchetto da 750 miliardi di euro, metà dei quali sotto forma di sovvenzioni, stanziato dall'Unione Europea in risposta alla crisi pandemica. Real Life è parte integrante della missione 5, componente 2, ed è stato ideato dall'ATS 9 con il Comune di Treviso come capofila, in collaborazione con l'azienda ULSS 2 Marca Trevigiana e la Rete Interagendo, guidata dalla Coop. Solidarietà.

I soggetti coinvolti sono molteplici:
ATS 9
Aulss 2 Veneto- Marca Trevigiana

Rete Interagendo che comprende :
Coop. Solidarietà
Coop. AILS
Coop. La Scintilla
Coop. La casa di Michela
Coop. il Sentiero
Coop. Castel Monte
Coop. Madonna dei Miracoli
Ass.ne Arep
Fondazione Il Nostro Domani
Ass.ne Oltre l'Indifferenza
Ass.ne Insieme per Crescere
Famiglia Martellone-Carniato

Partner:

AIPD *(Associazione Italiana Persone con la Sindrome di Down)*,

IUSVE, Istituto Universitario Salesiano di Venezia

ISRE, Istituto Superiore Internazionale Salesiano di Ricerca Educativa

Ass.ne Informatici Senza Frontiere

Srl Radici

La Rete Interagendo, un'organizzazione del terzo settore impegnata nell'ambito dell'occupabilità e della residenzialità innovativa per adulti con disabilità nel territorio della Marca Trevigiana, si è lanciata in questa nuova sfida dopo l'approvazione della legge 112/2016. La presenza ed il coinvolgimento dell'Assessore del Comune di Treviso Gloria Tessarolo e del dottor Roberto Rigoli, Direttore dei Servizi Socio Sanitari dell'Aulss2, hanno favorito la sinergia tra Enti Pubblici e Terzo Settore per sviluppare ulteriormente le opportunità innovative di inclusione sociale per gli adulti con disabilità.

Il progetto coinvolge 32 giovani adulti con disabilità e prevede la realizzazione di tre grandi azioni:

- **Un Campus delle Abilità,** composto da 8 sedi di formazione dove le persone acquisiranno le competenze necessarie per una vita autonoma.
- **2 cohousing nel territorio**, uno presso la sede storica di Monigo della Cooperativa Solidarietà e l'altro presso la sede di AREP Onlus a Villorba.
- **7 piccoli coworking,** ognuno con tre persone, le quali, dopo un percorso formativo con il supporto di Informatici Senza Frontiere, saranno coinvolte in attività legate allo sviluppo e all'utilizzo delle competenze digitali.

Il finanziamento totale del progetto è di 715 mila euro. I percorsi formativi beneficeranno dell'esperienza metodologica dei docenti Enrico Miatto, Claudia Andreatta e Marco Zuin dello IUSVE - Università Pontificia Salesiana di Mestre, al fine di valutare le abilità e le competenze delle persone e renderle spendibili nel loro futuro progetto di vita.

Data l'innovatività del progetto, verrà avviata anche una ricerca sulla transizione alla vita adulta, focalizzata sull'autodeterminazione delle persone con disabilità, sulle loro reti di relazioni e sulle politiche locali a riguardo.

REAL LIFE CAMPUS

Focus 2

Ascoltare i diretti interessati: i focus group promossi dal CdA

Tra il 5 ottobre ed il 20 novembre sono stati fatti 4 incontri con i familiari degli Utenti delle realtà della Cooperativa. Tra i temi trattati:

- La costituzione formale di una Associazione di Familiari
- Interventi migliorativi per il servizio trasporto
- Possibile avvio di nuove attività per i frequentanti il CEOD
- Revisione dotazioni informatiche
- Incontri periodici con gli Operatori

In tutti gli incontri è emersa la richiesta di un costante coinvolgimento dei familiari nelle varie situazioni che via via si presentano e per la condivisione degli interventi adottati.

Focus 3

Vivere in comunità

La Comunità alloggio Insieme a Noi e la collaborazione con il gruppo "1375"

Il 2023 per la comunità "Insieme a noi" è iniziato subito in bellezza, con un gruppo diocesano di giovani che ha scelto di cominciare l'anno festeggiando con noi, portandoci tanta allegria e spensieratezza. Cosa che è proseguita anche nel resto dell'anno, con un altro paio di occasioni in cui scout e amici dell'Azione Cattolica sono venuti a vivere dei momenti di condivisione con noi o ci hanno invitato ad alcune loro proposte ed iniziative.

Anche quest'anno, infatti, è stato pieno di attività a partire dai **laboratori infrasettimanali**, come quello di letture animate, durante il quale i partecipanti si sono impegnati nel preparare una storia natalizia che abbiamo messo in scena poi a dicembre in una scuola materna a Giavera del Montello. Un'esperienza molto bella, che ci ha permesso di divertirci facendo divertire, lasciandoci anche tanto affetto da parte di tutti i bambini e le maestre che ci hanno accolti. È proseguito anche il laboratorio creativo e manuale, dove ci siamo sperimentati per realizzare qualche piccolo lavoro, così come il progetto orto, che ci ha permesso di prenderci cura delle piante che avevamo deciso di piantare, imparando a curarle e vedendo pian piano crescere i loro frutti, gustandone poi anche il sapore! Non è mancato il laboratorio di cucina, attivo soprattutto nelle occasioni importanti e speciali, dove abbiamo imparato e ci siamo esercitati a preparare delle gustose merende o delle prelibate "apericene". Inoltre è proseguito per tutto l'anno anche il laboratorio di bellezza, nel quale ogni residente aveva la possibilità di prendersi cura di sé e del proprio corpo.

Inevitabili poi anche le molte uscite e feste. L'anno è iniziato infatti quasi subito con l'organizzazione di un momento di festa per tutti gli abitanti del Villaggio e non solo, con la **festa di carnevale** alla quale hanno partecipato anche gli amici della Comunità "Casa del sole" e i ragazzi del Progetto DGR 1375. Decisamente un gran bel momento di divertimento, spensieratezza e allegria. Con l'arrivo della bella stagione sono arrivate anche le molte occasioni per festeggiare nel nostro giardino, dando il via alla "stagione della griglia"! Abbiamo avuto infatti a fine maggio la **grigliata di inizio estate**; il 17 giugno una grigliata super partecipata per **salutare il nostro Giampaolo Marchesin** che ha lasciato la Comunità "In-

sieme a noi" per trasferirsi in Casa di Riposo; a fine giugno abbiamo organizzato poi la grigliata per festeggiare il compleanno di una nostra operatrice e a metà luglio un'altra grigliata per il compleanno del nostro Domenico Orfantini, per tutti noi semplicemente Nico. Quella è stata proprio una bella occasione per festeggiare **il dono della vita di Nico**, che non sapevamo che ci avrebbe lasciato appena un mese dopo.

Nemmeno quest'anno poi sono mancate le **vacanze estive**, sia al mare che in montagna. Dall'1 al 9 giugno infatti siamo stati al Villaggio San Paolo (Cavallino), dove ormai siamo di casa. Qui sono trascorsi giorni spensierati, durante i quali si cucina insieme il menù che nei mesi precedenti è stato deciso da tutti i residenti, ci si riposa, si va a passeggiare, a nuotare, a ballare e ci si permette un po' di relax sotto l'ombrellone! Dal 4 all'11 agosto, abbiamo vissuto una settimana di vacanza in montagna, a Cadolten. Anche questi giorni sono stati molto belli e hanno visto la collaborazione di tutti. Non sono mancate le passeggiate, così come i pranzi in malga e le gite al lago.

Abbiamo programmato insieme **gite e uscite** anche nel resto dell'anno, approfittando delle tante iniziative del nostro territorio. A luglio infatti siamo stati ai "Suoni di Marca", dove buon cibo e bella musica ci hanno fatto passare una serata un po' diversa e in allegria. E poi le uscite al cinema e a teatro, così come il consueto giro alle Fiere di S. Luca, la visita al Villaggio delle zucche e addirittura una gita in barcone a Venezia, dove abbiamo visitato anche il teatro La Fenice. Quest'anno inoltre abbiamo vissuto anche diversi eventi per **festeggiare il quarantesimo anniversario della fondazione della nostra Cooperativa,** cosa che ci ha permesso non solo di ricordare un inizio ma di continuare a guardare avanti insieme, consapevoli che solo se camminiamo insieme verso la stessa direzione possiamo andare lontano!

Il 3 ottobre abbiamo deciso di accogliere l'arrivo dell'autunno con una bella **castagnata**, alla quale hanno partecipato anche i nostri amici di "Casa del Sole", i ragazzi del Progetto DGR 1375 e tutti gli abitanti del Villaggio!

L'incantato arrivo del **tempo del Natale** è stato costellato da momenti di collettività: la festa di Natale con tutti i dipendenti, soci, famigliari ed amici della Cooperativa, la cena con tutti i dipendenti della Cooperativa e il nostro super pranzo di Natale in salone organizzato solo per noi della Comunità "Insieme a noi".

Un ringraziamento va innanzitutto ai residenti della nostra Comunità, senza i quali quest'anno

sicuramente non sarebbe stato così tanto pieno di vita, di esperienze belle e meno belle, di gioie, risate, divertimento ma anche un po' di tristezza e fatica, di discussioni e arrabbiature ma anche e sempre di tanta passione da parte di tutti gli operatori per il lavoro che ognuno svolge ogni giorno, nel silenzio e nei piccoli gesti quotidiani che sembrano sempre quelli più banali e scontati ma che invece sono proprio quelli senza i quali non si riuscirebbe a vivere.

Casa del Sole immagina nuovi spazi

Il 2023 è stato caratterizzato dal consolidamento del lavoro di equipe allargata che ha contribuito notevolmente a mantenere unite le persone che vivono in comunità e ad affrontare al meglio le sfide legate al turn over degli operatori. Sono stati compiuti notevoli progressi anche riguardo alla partecipazione attiva dei residenti. Questi ultimi si mostrano ora meno passivi e più attenti e responsabili. Un esempio tangibile di questa evoluzione è stata **la scelta della nuova cucina**, che è stata effettuata in modo condiviso: abbiamo visitato lo showroom tutti insieme, per selezionare il colore e il modello. Desideriamo infondere questo spirito nella vita della nostra casa, **prendendoci ciascuno un po' di responsabilità** nella realizzazione delle attività e nella programmazione delle uscite. Dal nostro punto di vista, **favoriamo il confronto tra residenti senza prendere il loro posto.** È importante sottolineare che non abbiamo sempre svolto necessariamente le stesse attività, poiché riteniamo che una componente importante della vita adulta e autonoma sia la possibilità di scegliere attività basate sulle preferenze individuali senza coinvolgere necessariamente tutti.

Un'altra esperienza significativa nel territorio è stata **l'animazione al Grest parrocchiale**: ci siamo recati alla parrocchia di Monigo, offrendo un laboratorio di ceramica ai ragazzi del quartiere. È stata un'esperienza gratificante che ci piacerebbe replicare anche nel 2024, poiché ci ha permesso di socializzare e di contribuire attivamente alla comunità.

La prossima sfida futura sarà il nostro imminente **trasloco in un nuovo edificio**: siamo in attesa dell'apertura nella nuova casa, attualmente in fase di realizzazione nell'ex Astrolabio. Durante il periodo di costruzione e progettazione, abbiamo condiviso osservazioni e idee. Desideriamo infondere anche nei nuovi spazi la nostra idea di casa, il nostro stile, inclusi gli elementi decorativi come quadri e mosaici che stiamo preparando per il 2024.

Focus 4

Centri Diurni

4.1 Focus group sul progetto di vita

Nel 2023, il CEOD ha organizzato un **focus group** coinvolgendo i familiari per discutere del **tema del Progetto di Vita**, mirando ad aiutare le persone a delineare il proprio percorso in base a ciò che considerano importante e alle proprie competenze e propensioni in merito all'occupabilità, al Tempo libero e all'Abitare. Durante i 4 incontri, ci siamo aperti e interrogati su cosa ci aspettiamo da questo percorso, cosa rappresenta per noi un progetto di vita e quali sono i suoi ingredienti fondamentali. Il tema, naturalmente, è molto ampio, complesso e sentito, perciò abbiamo cercato di definire insieme quali sono i principali obiettivi nella direzione di una migliore qualità di vita dei nostri lavoratori con disabilità e- concretamente- in che modo il CEOD oggi possa contribuire a soddisfare i bisogni legati alla vita autonoma.

Quel che è subito emerso dalle famiglie è che bisogna ragionare su **percorsi futuri** per le persone non in grado di accedere ai percorsi esistenti per la vita indipendente. Il centro diurno non può essere l'unica soluzione e si deve guardare oltre, unendo le forze per generare un cambiamento tangibile. Il progetto di vita dovrebbe avere al centro la socialità, fondamentale per garantire ai ragazzi un'esperienza autonoma e soddisfacente. È importante promuovere la responsabilità e il piacere nel vivere, permettendo a tutti di avere esperienze di divertimento come le vacanze o i weekend fuori casa. L'obiettivo è

guidare i giovani verso un maggiore grado di autonomia e indipendenza, supportandoli in un distacco graduale dalla famiglia e incoraggiando l'emersione degli interessi individuali. Un progetto di vita autonomo andrebbe realizzato promuovendo perciò **l'autodeterminazione e l'autonomia**, lavorando tutti insieme (famiglie e servizi) per offrire maggiori possibilità di scelta. Le modalità sono quelle di:

1. **programmare il tempo libero in modo attento e partecipativo**

2. **creare gruppi omogenei per favorire le relazioni e la socialità**

3. **cercare di garantire un ambiente che consenta alla persona di crescere e svilupparsi in maniera personale:** un ambiente su misura che sostenga e valorizzi le capacità e le inclinazioni individuali rappresenta un passo importante per il successo di questo percorso di sviluppo personale.

Come principale risultato di questo focus group, nel 2024 verrà avviato il progetto "Carpe Diem" presso il CEOD, che prevede laboratori propedeutici dedicati alle future esperienze abitative durante i periodi di chiusura del centro secondo il calendario stabilito.

4.2 Progetto cucito: tende nuove per la Comunità Alloggio

Nel 2023, dopo una prima valutazione, il Consiglio d'Amministrazione della Cooperativa ha chiesto al laboratorio di cucito dei centri diurni la disponibilità a realizzare le nuove tende delle finestre della Comunità Alloggio "Insieme A Noi". Prima di accettare la richiesta il gruppo ha svolto un'analisi per capire la fattibilità della lavorazione con gli strumenti e le risorse a disposizione, in base alla tipologia di tendaggio da produrre. Il gruppo ha deciso quindi di accettare l'incarico e successivamente ha richiesto e valutato preventivi di aziende con cui poter collaborare, per la fornitura dei tessuti e per la produzione delle tende che richiedevano una lavorazione più complessa.

L'azienda scelta si è resa poi disponibile a fornirci una consulenza per migliorare il livello tecnico ed acquisire una modalità di lavoro più professionale. Si è cominciata quindi la realizzazione delle tende, allargando la squadra di lavoro e coinvolgendo molti operatori e lavoratori del centro. Le persone impiegate prendono parte a varie fasi del lavoro: le stoffe, che arrivano già tagliate, si piegano lungo i vari lati predisponendo i bordi, che vengono poi cuciti e stirati. Man mano che le tende vengono realizzate il gruppo si reca in comunità alloggio e le appende nelle varie stanze. I lavoratori che prendono parte a quest'attività appaiono molto soddisfatti in quanto si stanno impegnando in un lavoro in cui vedono non solo il materiale all'inizio della lavorazione, ma di cui possono apprezzare poi anche il risultato finale.

Il progetto cucito sta pian piano crescendo e si sta sviluppando, partendo da semplice laboratorio di maglieria e provando a trasformarsi in una vera e propria sartoria sociale. Questo, anche grazie alla generosità dell'associazione Rotary Club Treviso, che l'anno scorso ha gentilmente donato una macchina da cucire lineare

professionale, in occasione della cena "Oca In Jazz", evento annuale di raccolta fondi a favore del terzo settore. Come partner attivi di questo evento, il laboratorio di cucito ha realizzato un ordine di tovagliette, simbolo dell'evento.

Il padre di una lavoratrice del gruppo cucito dopo aver sentito raccontare il percorso di realizzazione delle nuove tende ha voluto esprimere un concetto che rende perfettamente il senso delle opportunità che si generano nello stare in rete ed entrare in relazione con il territorio: *"Se ci apriamo agli altri, li rendiamo partecipi di quello che facciamo e li coinvolgiamo, l'incontro genererà qualcosa di positivo e sorprendente."*

4.3 Progetto Vicinanze e didattica inclusiva

Alla fine del 2023 la cooperativa ha aderito come partner al **progetto "Vicinanze – Scuola e territorio per costruire il futuro"**, selezionato dall'impresa sociale "Con i Bambini" nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile rivolto ai minori, agli insegnanti e alle famiglie dei cinque Istituti comprensivi della città di Treviso. L'impresa sociale ha selezionato 23 progetti in tutta Italia a fronte di oltre 137 proposte ricevute, premiando le idee progettuali più innovative e in grado di garantire un alto impatto sociale. Il progetto "Vicinanze", che vede come capofila la cooperativa La Esse, è l'unico selezionato in Veneto e conta ben 23 partner tra istituzioni, scuole e associazioni. Obiettivo del progetto è quello di valorizzare le eccellenze didattiche innovative con una serie di attività ed eventi che coinvolgano il mondo scolastico di tutti gli Istituti Comprensivi di Treviso. Il progetto ha una durata triennale: iniziato a novembre 2023 si concluderà a fine 2026. Si tratta di un percorso che vuole contrastare il processo di marginalizzazione dei plessi scolastici e che coinvolgerà oltre 2.000 minori, 600 nuclei familiari e almeno 100 insegnanti e 100 persone che operano nel volontariato, nell'ambito della rete delle associazioni partner di progetto.

Il progetto garantisce la costruzione dei processi per lo sviluppo dei "Patti educativi di comunità" e supporterà **i laboratori che la nostra Cooperativa propone alle scuole primarie per una didattica sempre più innovativa e inclusiva.** Per il triennio il centro diurno ha previsto percorsi sulla ceramica, sull'apicoltura, e sulla mobilità sostenibile e l'educazione stradale, costruiti con **le persone con disabilità** che hanno

un ruolo attivo nelle lezioni e nelle attività di animazione didattica. Si prevedono 20 classi all'anno, che usufruiranno dei servizi di trasporti finanziati dal progetto e che visiteranno la nostra sede di Monigo.

Focus 5

Progetti inclusivi in tipografia

Intervista a Luca Chiades, responsabile della Tipografia

Qual è la storia della tipografia?
La tipografia è nata nel 1993 da Ermanno Albricci, con l'obiettivo di portare su carta il lavoro che i lavoratori del centro diurno svolgevano all'interno del laboratorio di fotocomposizione. Pian piano c'è stata un'evoluzione nei vari macchinari, fino ad arrivare al digitale, aumentando in maniera notevole il numero di clienti.

Di che cosa si occupa e che servizi svolge?
La tipografia si occupa di realizzare stampati su carta anche in collaborazione con altre realtà del territorio e da qualche anno stampa anche striscioni, roll up e altri prodotti per la comunicazione. All'interno da qualche anno c'è anche il servizio di elaborazione grafica per dare un supporto completo al cliente. Inoltre accoglie ragazzi per stage scolastici e collabora con il SIL (Servizio Integrazione lavorativa dell'Ulss) dando la possibilità di integrare ragazzi nel mondo lavorativo.

Quali progetti ha svolto nel 2023 per l'occupabilità?
Il 2023 è stato un anno molto difficile per noi perché abbiamo dovuto trasferirci per via dei lavori di ristrutturazione dello stabile che ospiterà la comunità alloggio "Casa del Sole". Ci siamo dovuti spostare temporaneamente in un container trovandoci a dover lavorare purtroppo in spazi più ristretti. L'attività però è proseguita: per quel che riguarda l'occupabilità, abbiamo comunque accolto un ragazzo del SIL e due tirocinanti da scuole superiori, per non perdere l'opportunità di far conoscere ai ragazzi una realtà splendida come la nostra.

Che cosa ci si aspetta dai progetti futuri?
Spero che in futuro ci sia il coraggio di modernizzare la tipografia e di cercare, attraverso l'acquisto di macchinari più manuali, di avere sempre maggiori inserimenti, dato che le problematiche sociali sull'inserimento lavorativo e l'allenamento al lavoro attualmente sono scarse. Avrei il desiderio che la tipografia cominciasse ad essere un faro nel territorio ed una realtà di supporto ai ragazzi.

Intervista a Linda Cagnin, grafica professionista

In qualità di grafica professionista, come ti trovi in una realtà no profit e in un ambiente diverso dalla classica azienda?
Sicuramente sono due ambienti diversi. In un'azienda tradizionale si produce e si corre sempre per arrivare alla consegna. In una realtà no profit come Solidarietà si produce ugualmente, però si tiene in considerazione anche la nostra natura sociale, accogliendo persone che hanno delle fragilità e integrando il lavoro quotidiano con delle attività che possano mettere in campo le predisposizioni di ognuno.

A livello di professionalità, un ambiente sociale come il nostro ti aiuta o ti limita?
L'ambiente sociale a me ha aiutato molto perché mi ha aperto la prospettiva e la visuale, tenendo in considerazione i bisogni e le necessità degli altri. Ho imparato ad ascoltare ad accogliere meglio le esigenze che magari anche il classico cliente ci espone per arrivare ad un prodotto finito.

Focus 6

L. 112/2016 sul "Dopo di noi"

Intervista a Lucia Cavallin, assistente sociale

Come è nata l'idea dei progetti abitativi "Linea A" e "Linea B"?

I due appartamenti sono stati avviati in base alla **legge 112 del 2016 per il "Dopo di Noi"**, una legge nazionale che regola la possibilità per le persone con disabilità di vivere autonomamente in assenza dei genitori. In questo contesto, è stata creata una rete di associazioni e cooperative del territorio. Questi soggetti, unici nel loro genere, hanno creduto nella sfida di creare opportunità residenziali diverse dalle tradizionali comunità alloggio. Il primo appartamento nel Villaggio Solidale è quello in cui hanno iniziato a vivere Luana, Pietro, Enrico e Tiziana. È stato il punto di partenza per comprendere il bisogno di ulteriori opportunità. Così è stato avviato il secondo appartamento nel Villaggio, insieme ad altri simili sul territorio, come quelli a Motta di Livenza, Fontanelle, Lutrano e a Treviso. Oltre ai due appartamenti di cooperativa Solidarietà, offriamo supporto operativo a un altro appartamento gestito dall'associazione "Insieme per crescere", composta da famiglie, persone con disabilità e volontari. Denominatore comune è il **coinvolgimento attivo di famiglie e persone con disabilità**, protagonisti fin dall'inizio nella realizzazione di questi progetti.

Come sono stati gestiti i progetti linea A e linea B?

Se penso alla nostra cooperativa, posso individuare **due livelli: la Cooperativa Solidarietà e la Rete Interagendo.** Il livello più alto è rappresentato dalla Rete Interagendo. Come Rete Interagendo, io e la mia collega Lisa Cendron abbiamo ricoperto il ruolo di referenti progettuali. Insieme abbiamo coordinato tutti i progetti innovativi nel campo della residenzialità e dell'occupabilità, garantendo un approccio metodologico omogeneo e innovativo all'interno di ogni appartamento.

Tra le novità introdotte vi è la **figura del coach**, che affianca e supporta la persona anziché sostituirla, favorendo lo sviluppo delle sue capacità e il potere di scelta. A livello della Rete Interagendo, abbiamo lavorato in stretta collaborazione con i Distretti di riferimento nell'area della disabilità, promuovendo l'adozione di metodologie e approcci innovativi.

Un'altra innovazione introdotta è stata la **partecipazione** delle persone direttamente coinvolte - le persone con disabilità e i loro familiari - nelle riunioni di valutazione multidimensionale, promuovendo un coinvolgimento attivo nella presa decisioni. Questo approccio è stato adottato anche dall'azienda Ulss, evidenziando l'importanza di coinvolgere la persona nelle decisioni che la riguardano.

In Solidarietà ho avuto il privilegio di coordinare gli appartamenti, un'esperienza che ha contribuito notevolmente alla mia crescita professionale. Abbiamo creato un **team composto dai residenti e dagli operatori,** che insieme discutono e prendono decisioni in base alle esigenze e alle priorità emerse nelle singole situazioni. Questo approccio ha favorito la crescita di tutti, inclusi gli operatori, che hanno imparato l'importanza di non prevaricare e di valorizzare il contributo diretto delle persone coinvolte. La sfida che stiamo affrontando all'interno delle nostre cooperative è quella di garantire un coinvolgimento attivo delle persone interessate, promuovendo un clima di fiducia reciproca e valorizzando le idee e le soluzioni che emergono dall'esperienza diretta. Sono orgogliosa del lavoro svolto e dell'atteggiamento di apertura e crescita che caratterizza le equipe formate da persone con disabilità, operatori e coach. Questa esperienza di condivisione e apprendimento reciproco rappresenta per me una grande fonte di orgoglio e di crescita professionale.

E' stato facile o difficile?

È stato semplice perché abbiamo trovato persone pronte e aperte alle sfide, sia tra i residenti con disabilità che tra gli operatori. Tuttavia, non sempre è stato facile capire chi ci circonda: a volte si vive con disagio e difficoltà nel comprendere ciò che si sta facendo. Questo ha causato attriti e incomprensioni, anche interne all'organizzazione, che credo siano parte integrante della sfida e della crescita della comunità. Un progetto innovativo dovrebbe infatti far crescere l'intera comunità e rappresentare uno strumento prezioso per generare qualcosa di nuovo. Con grande impegno queste difficoltà sono state superate, anzi sono state una grande opportunità poiché quando tutti riconoscono il valore dei progetti intrapresi si giunge ad un cambiamento effettivo nelle politiche locali per le persone con disabilità.

Focus 7

Il lavoro di rete

Nelle recenti delibere la Regione Veneto sottolinea l'importanza delle reti territoriali come strumento cruciale per coordinare i servizi dedicati alle persone fragili, richiedendo una stretta collaborazione tra enti istituzionali e privati per fornire adeguato sostegno e assistenza. La Cooperativa Solidarietà, in risposta alla Legge sul Dopo di Noi (legge 112/2016), ha la responsabilità di guidare la **Rete Interagendo** che coinvolge 23 organizzazioni, i comuni di Treviso, Fontanelle, Preganziol e San Polo di Piave insieme all'ULSS2 Marca Trevigiana. Oltre al coordinamento di questa rete, la Cooperativa ha contribuito a generare **Synergasia**, una "rete di reti" che promuove percorsi di inclusione sociale e autonomia per adulti con disabilità. A queste reti si aggiungono quelle più informali, concentrate sugli obiettivi di sviluppo delle comunità, con un'attenzione particolare alla progettazione sociale sul territorio. Tra queste, la Rete di **Villa Margherita inclusiva,** che si occupa della manutenzione del verde e della gestione degli spazi esterni di Villa Margherita di Treviso e del Parco dello Storga, coordinata dall'Associazione Veneti Schiacciati dalla Crisi. Inoltre, la Cooperativa è coinvolta nella firma del **Patto Educativo di Comunità promosso dall'Istituto Comprensivo n. 5 Coletti di Treviso,** nell'ambito della collaborazione con le scuole e le associazioni dei quartieri nord.

BILANCIO SOCIALE: L'IMPORTANZA DI MISURARE IL VALORE

Il metodo e le dimensioni analizzate

Valutare significa "dare valore e non meramente giudicare o misurare. *(Zamagni, Venturi, Rago 2015, p. 78).*

Il Bilancio Sociale è uno strumento finalizzato a evidenziare quegli aspetti di vita e di gestione di un'organizzazione non rilevabili dai tradizionali bilanci o rendiconti di gestione. E' obbligatorio per gli enti no-profit, che lo devono pubblicare ogni anno entro il primo semestre.

Serve principalmente per tre azioni:

MISURARE l'impatto delle nostre attività

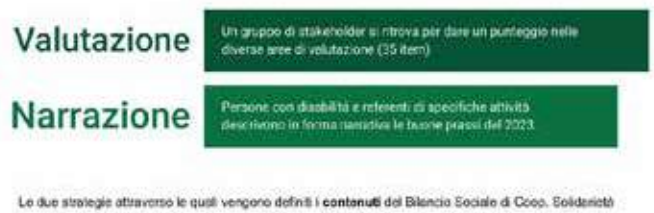
RIPROGETTARE le strategie future

COMUNICARE ai diversi stakeholder gli sforzi profusi, i risultati conseguiti e le aspettative per il futuro.

Per "dare un punteggio" alla Cooperativa Solidarietà sono state assunte come riferimento le linee guida del Decreto 4 luglio 2019 sul Bilancio sociale e quelle dell'Associazione AICCON (Associazione Italiana per la promozione della Cultura della Cooperazione e del No Profit, centro studi promosso dall'Università di Bologna e guidato dal prof. Stefano Zamagni).

La valutazione di impatto parte dal coinvolgimento dei cosiddetti "portatori di interesse" (stakeholder), ovvero le macro categorie di soggetti coinvolti dalle attività della cooperativa.

I nostri principali **portatori di interesse coinvolti** nella redazione del Bilancio Sociale



Le due strategie attraverso le quali vengono definiti i **contenuti** del Bilancio Sociale di Coop. Solidarietà

Chi partecipa alla **valutazione di impatto**

Attraverso diverse modalità di voto, che hanno favorito la partecipazione e l'influenzamento dei diversi stakeholder (vd. immagine METODO 3), è stata seguita la seguente classificazione di indicatori (Zamagni, Venturi, Rago 2015):

1. Sostenibilità economica

2. Promozione dell'imprenditorialità

3. Democraticità ed inclusività della governance

4. Partecipazione dei lavoratori

5. Resilienza occupazionale

6. Relazioni con la comunità e il territorio

7. Conseguenze sulle politiche pubbliche

Sostenibilità Economica

L'impresa sociale si connota per essere un soggetto economico e, come tale, per poter rimanere sul mercato deve garantire un buon livello di sostenibilità e di capacita di generare valore aggiunto economico.

Promozione dell'imprenditorialità

La dimensione imprenditoriale delle realtà oggetto di analisi non è secondaria all'aspetto "sociale" che ne denota l'attività e il modello imprenditoriale.

Democraticità e inclusività della governance

La democraticità è uno degli elementi storicamente alla base delle imprese sociali. Una gestione improntata sul rispetto del principio di democraticità "assicura un maggior livello di efficienza nell'uso delle risorse.

LE FASI DELL'ANALISI

1. Mappatura degli stakeholder
2. Descrizione dell'interesse per ciascun stakeholder
3. Identificazione degli elementi misurabili e degli elementi non misurabili
4. Individuazione degli indicatori
5. Classificazione degli indicatori in dimensioni e sottodimensioni
6. Raccolta indicatori
7. Valutazione degli indicatori
8. Individuazione dell'area di impatto
9. Individuazione linee di miglioramento

Partecipazione dei lavoratori

Le modalità attraverso cui le imprese sociali coinvolgono i propri dipendenti sono un ulteriore ambito di misurazione e valutazione dell'impatto generato.

Resilienza occupazionale

Uno degli aspetti più facilmente misurabili per valutare l'impatto determinato dall'impresa sociale e la sua capacita di contribuire alla crescita occupazionale del territorio di riferimento.

Relazioni con la comunità e il territorio

Il legame con il territorio e la diffusione della cultura costituiscono variabili di fondamentale importanza per uno sviluppo equilibrato e duraturo nel tempo delle imprese sociali (Pace, 2004).

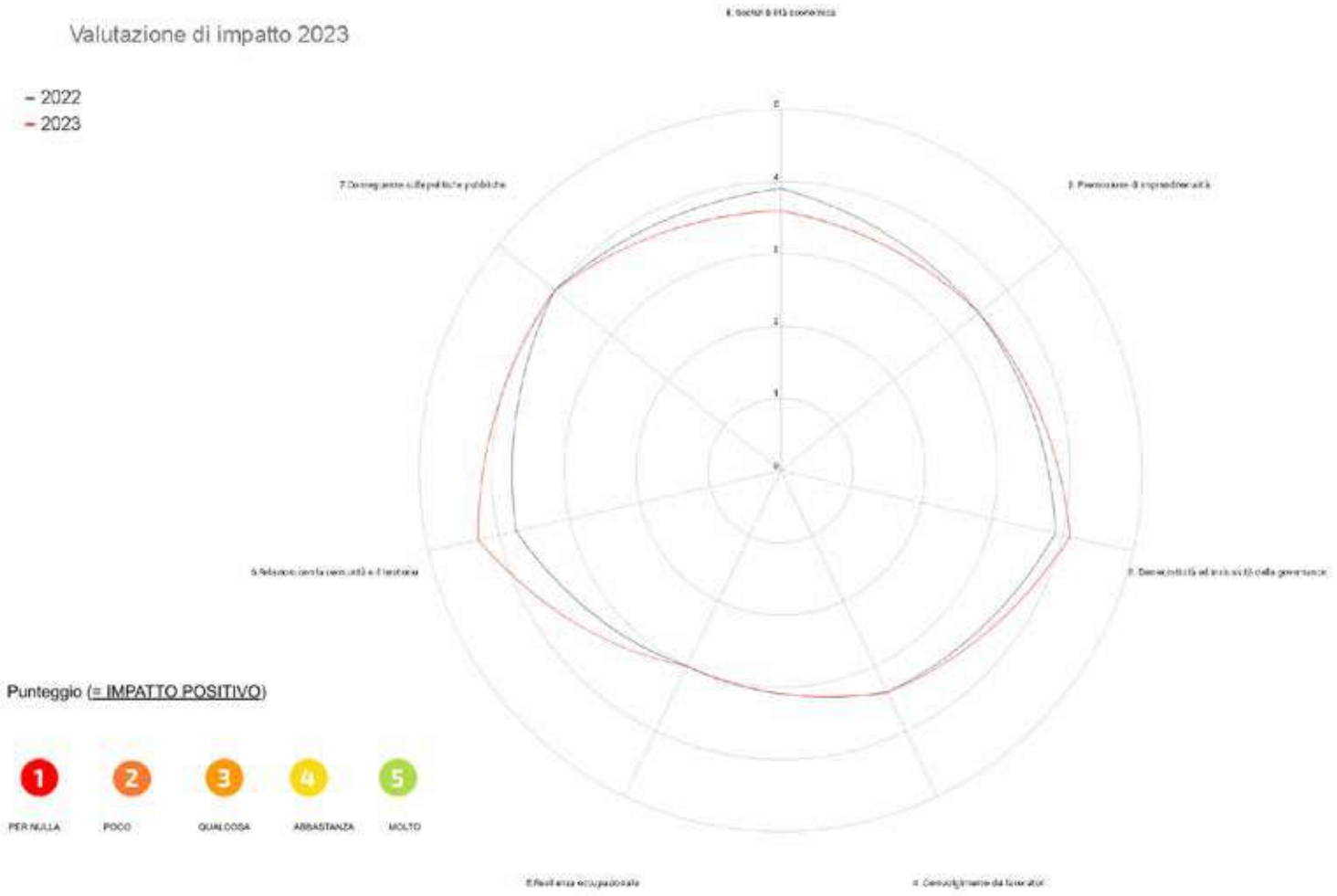
Conseguenze sulle politiche pubbliche.

Attraverso questa dimensione si va a valutare l'impatto che la nostra organizzazione ha sulle politiche della pubblica amministrazione su diversi fonti: efficientamento dell'offerta, risparmio della spesa pubblica, aumento della qualità dei servizi erogati, erogazione di servizi entro partnership pubblico-private, aumento dei beneficiari, apporto di nuova conoscenza per i soggetti di rete.

Per l'elaborazione del bilancio sociale 2022 è stato mantenuto lo stesso riferimento teorico dello scorso triennio (quello di AICCON – Associazione Italiana per la Promozione della Cultura della Cooperazione e del Non Profit è il Centro Studi promosso dall'Università di Bologna, dall'Alleanza delle Cooperative Italiane e da numerose realtà, pubbliche e private, operanti nell'ambito dell'Economia Sociale, con sede presso la Scuola di Economia e Management di Forlì – Università di Bologna). L'impatto sociale nel 2022 è stato oggetto di una valutazione multi-stakeholder, con un ampliamento della base dei soggetti valutatori. Ogni dimensione di impatto, inoltre, ha coinvolto specifici stakeholder in base all'ambito di competenza.

Valutazione dell’impatto sociale 2023

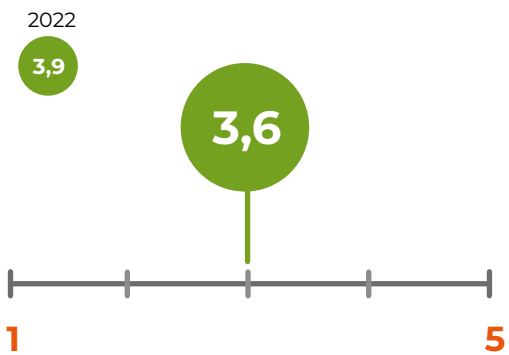
Grafico d’impatto 2023



In generale, l'impatto sociale complessivo della nostra impresa è risultato molto positivo, con una percentuale di punteggio pari al 73%, che mostra un leggero e costante aumento di valore rispetto agli anni precedenti. Questa percentuale riflette la capacità della nostra impresa di generare valore sociale internamente e nella comunità circostante, dimostrandosi resiliente anche durante periodi di difficoltà e mostrando buone capacità di tenuta.

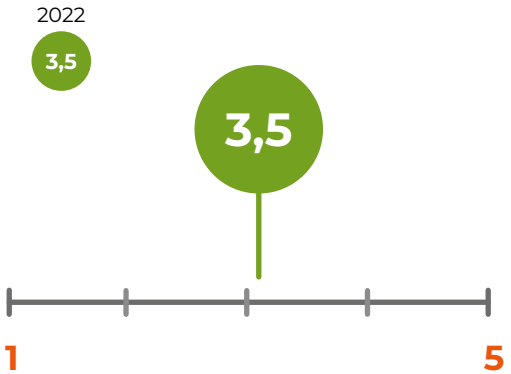
Possiamo leggere in maniera più analitica il dato andando a guardare l'andamento delle **singole dimensioni analizzate.**

1. SOSTENIBILITÀ ECONOMICA



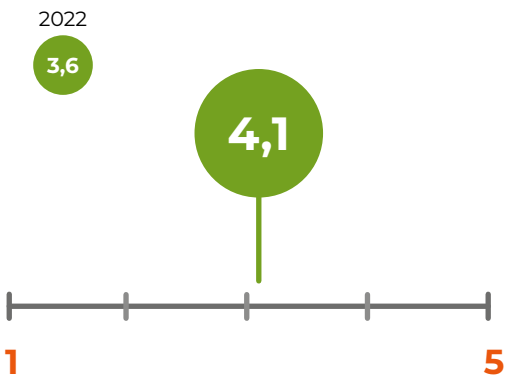
Questa dimensione ottiene una valutazione espressa da un buon punteggio (3,6 su 5) pur con una minima decrescita rispetto al 2022. Questo sta ad indicare una situazione complessivamente positiva sul fronte del bilancio di esercizio. Vengono valutati in maniera maggiormente positiva la composizione di debiti e crediti, la situazione patrimoniale dell'organizzazione e la sua capacità concreta di attivare risorse economiche, l'introduzione di nuovi strumenti gestionali ed organizzativi (es. l'analisi per centri di costo), nonché la capacità di contrarre finanziamenti e mutui, anche tenendo conto dell'importante investimento immobiliare della nuova comunità alloggio di Monigo in corso di completamento.

2. PROMOZIONE DI IMPRENDITORIALITÀ



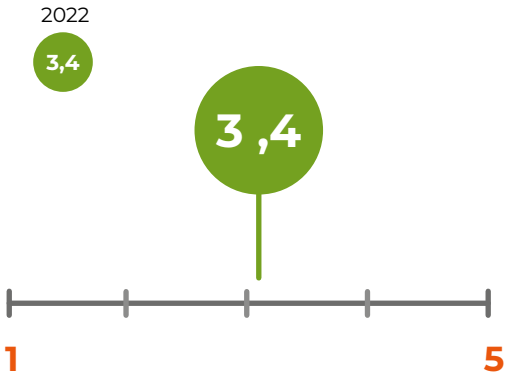
La dimensione è stata analizzata attraverso questionari rivolti alle diverse equipe di settore al fine di andare a capire la percezione rispetto alle opportunità percepite e la capacità imprenditoriale. Inoltre quest'area contiene le valutazioni sulle innovazioni di prodotto e di processo introdotte nel 2023. La valutazione indica che in Solidarietà c'è un patrimonio di "imprenditorialità sociale" molto buono, sia in termini di potenziale delle persone che di propensione al rischio ma anche in termini di innovazioni effettivamente messe in campo nel corso dell'anno.

3. DEMOCRATICITÀ ED INCLUSIVITÀ DELLA GOVERNANCE



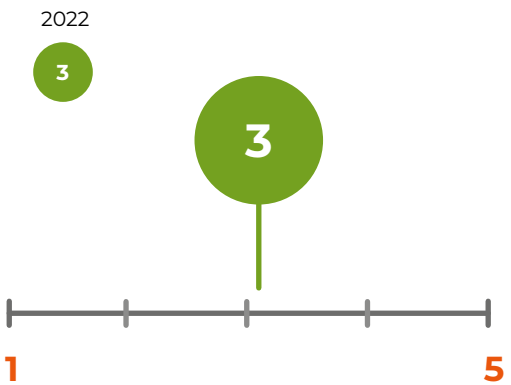
La democraticità viene valutata in maniera migliore rispetto al 2022. Il gruppo valutatore si è espresso in maniera maggiormente positiva soprattutto sugli aspetti della governance multistakeholder ovvero rappresentativa di tutte le componenti della cooperativa (lavoratori, volontari, familiari, fruitori). Pesano positivamente tutti gli aspetti legati alla trasparenza, in particolare la presenza di organi formali di controllo e la procedura trasparente di nomina delle cariche.

4. PARTECIPAZIONE DEI LAVORATORI



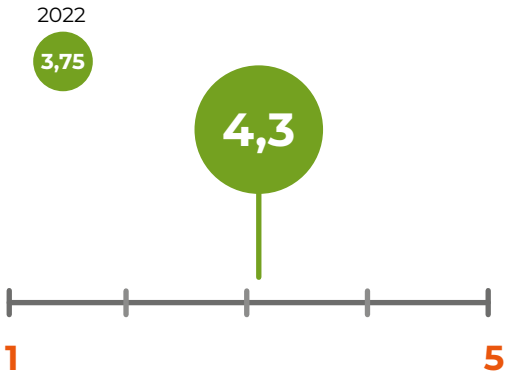
Tale dimensione si mantiene costante soprattutto grazie alle opportunità di formazione per i lavoratori e per la capacità più che buona di attrarre volontariato e tirocini formativi.

5. RESILIENZA OCCUPAZIONALE



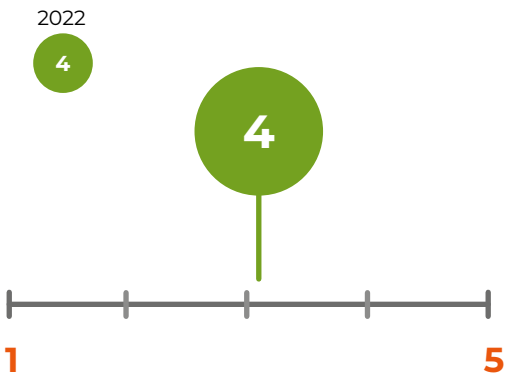
La continuità nelle politiche del personale e soprattutto il saldo occupazionale portano ad una valutazione pressoché in linea con gli anni precedenti.

6. RELAZIONI CON LA COMUNITÀ E IL TERRITORIO



Nel 2023 questa dimensione si rafforza ulteriormente, di fatto si conferma come uno dei punti di forza della cooperativa: la nostra organizzazione sa porsi come attore del territorio in un'ottica di animazione sociale e di sviluppo di comunità. Incidono positivamente in termini di impatto anche la redazione del bilancio sociale e la trasparenza in termini di accountability (in particolare la rendicontazione dovuta all'avvio del progetto PNRR Real Life). I nostri spazi inoltre vengono utilizzati da numerose associazioni del territorio per lo svolgimento delle loro attività sociali.

7. CONSEGUENZE SULLE POLITICHE PUBBLICHE



L'impatto che la nostra organizzazione ha sulle politiche della pubblica amministrazione su diversi fronti ("efficientamento" dell'offerta, risparmio della spesa pubblica, aumento della qualità dei servizi erogati, erogazione di servizi entro partnership pubblico-private, aumento dei beneficiari, apporto di nuova conoscenza per i soggetti di rete) è complessivamente molto positivo. Pesano in termini positivi le reti e quanto il nostro lavoro è stato in grado di incidere significativamente e concretamente sulle pratiche degli altri soggetti in partnership, inclusa l'azienda socio-sanitaria.

Bilancio di esercizio 2023

COOP. SOCIALE SOLIDARIETA'

Sede in TREVISO (TV), CAP 31100, Via 33° Regg.Artiglieria n. 24
Capitale sociale di euro 00,00 i.v.
Codice fiscale ed iscrizione registro imprese di TREVISO - BELLUNO n. 00800200263
R.E.A. della C.C.I.A.A. di TREVISO - BELLUNO n. TV

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO IL 31/12/2023

STATO PATRIMONIALE

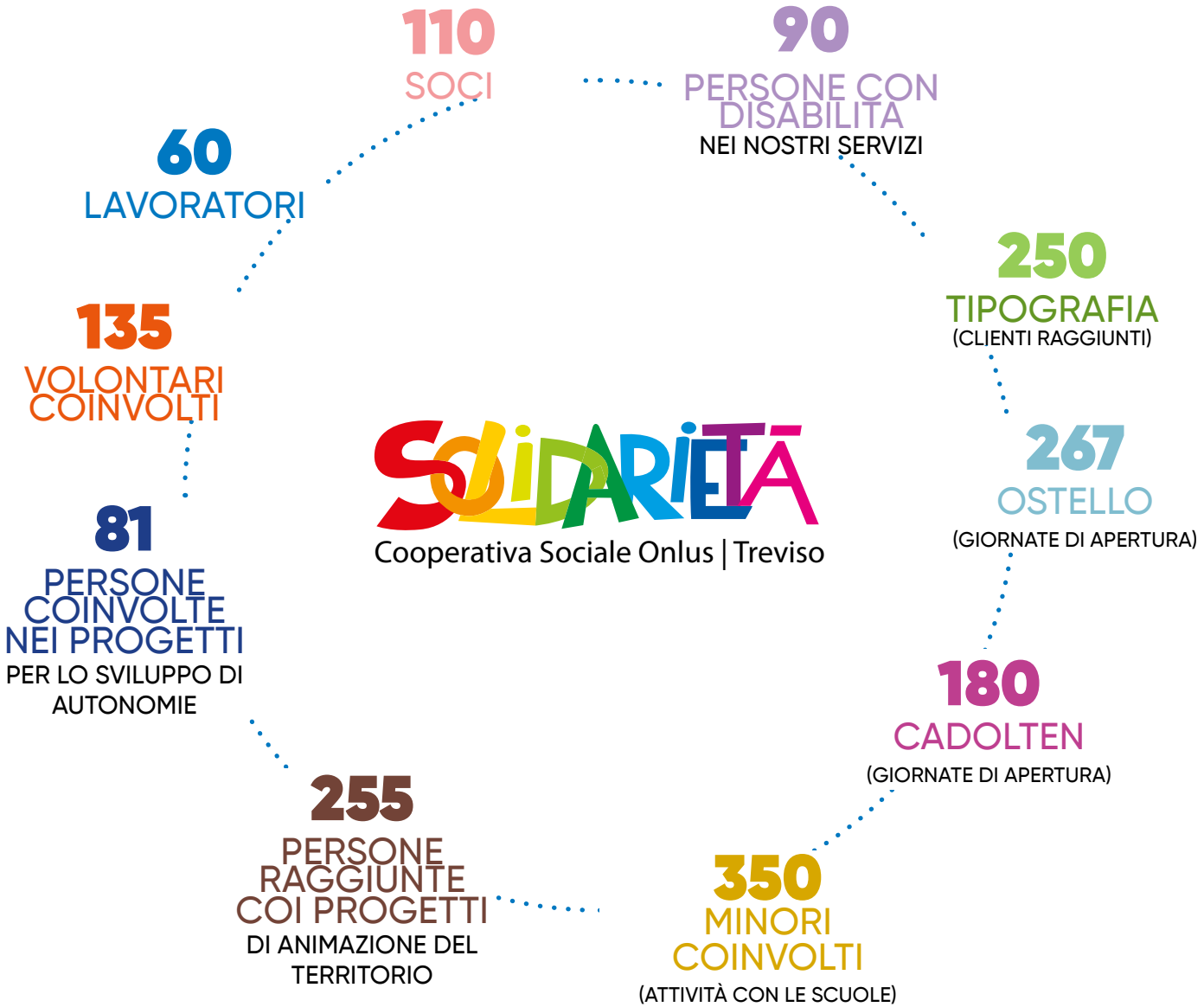
A T T I V I T A'	31/12/2023	31/12/2022
B) Immobilizzazioni	**2.507.291**	**2.354.776**
B.I Immobilizzazioni immateriali		
costo storico	82.457	88.537
Totale immobilizzazioni immateriali	**82.457**	**88.537**
B.II Immobilizzazioni materiali		
costo storico	6.758.385	6.502.844
ammortamenti	-4.333.551	-4.236.605
Totale immobilizzazioni materiali	**2.424.834**	**2.266.239**
Totale Immobilizzazioni (B)	**2.507.291**	**2.354.776**
C) Attivo circolante		
C.II Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	451.042	615.736
Totale crediti	**451.042**	**615.736**
C.III Attivita' finanziarie non costituenti immobilizzazioni	**26.000**	**26.000**
C.IV Disponibilita' liquide	**81.706**	**147.780**
Totale attivo circolante (C)	**558.748**	**789.516**
D) Ratei e risconti	**0**	**251**
TOTALE ATTIVITA'	**3.066.039**	**3.144.543**

STATO PATRIMONIALE

P A S S I V I T A' E PATRIMONIO NETTO	31/12/2023	31/12/2022
A) Patrimonio netto		
A.I Capitale	**3.230**	**3.205**
A.IV Riserva legale	**338.505**	**337.375**
A.V Riserve statutarie	**908.085**	**905.562**
A.VI Altre riserve distintamente indicate	**1**	**1**
Riserva x arrotondamento	1	1
A.IX Utile (Perdita) dell'esercizio	**-39.112**	**3.765**
Totale patrimonio netto (A)	**1.210.709**	**1.249.908**
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**460.016**	**453.453**
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	**778.374**	**789.876**
esigibili oltre l'esercizio successivo	**508.242**	**540.321**
Totale debiti (D)	**1.286.616**	**1.330.197**
E) Ratei e risconti	**108.698**	**110.985**
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	**3.066.039**	**3.144.543**

C O N T O E C O N O M I C O	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	**1.905.642**	**1.942.299**
5) Altri ricavi e proventi		
a) costituiti da contributi in c/esercizio	44.027	165.160
c) non costituiti da contributi in c/esercizio	582.080	454.001
Totale altri ricavi e proventi	**626.107**	**619.161**
Totale valore della produzione (A)	**2.531.749**	**2.561.460**
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	**-260.834**	**-266.609**
7) per servizi	**-468.432**	**-443.486**
8) per godimento di beni di terzi	**-28.662**	**-23.789**
9) per il personale:		

a) salari e stipendi	-1.187.997	-1.204.682
b) oneri sociali	-320.256	-323.394
c) trattamento di fine rapporto	-81.488	-109.782
e) altri costi	-11.600	-11.302
Totale costi per il personale	**-1.601.341**	**-1.649.160**
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-51.564	-16.538
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-85.347	-113.392
Totale ammortamenti e svalutazioni	**-136.911**	**-129.930**
14) oneri diversi di gestione	**-45.753**	**-16.324**
Totale costi della produzione (B)	**-2.541.933**	**-2.529.298**
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	**-10.184**	**32.162**
C) Proventi ed oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	111	46
differenza arrotondamenti	1	0
Totale proventi finanziari diversi dai precedenti	112	46
Totale altri proventi finanziari	**112**	**46**
17) Interessi e altri oneri finanziari		
altri	-20.222	-14.867
Totale interessi e altri oneri finanziari	**-20.222**	**-14.867**
Totale proventi ed on. finanziari (C) (15+16-17+-17bis)	**-20.110**	**-14.821**
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	**-30.294**	**17.341**
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, diffeite e anticipate		
a) imposte correnti	-8.818	-13.576
Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e	**-8.818**	**-13.576**
Utile (perdita) dell'esercizio	**-39.112**	**3.765**


110
SOCI
90
PERSONE CON DISABILITÀ
NEI NOSTRI SERVIZI
60
LAVORATORI
250
TIPOGRAFIA
(CLIENTI RAGGIUNTI)
135
VOLONTARI COINVOLTI
267
OSTELLO
(GIORNATE DI APERTURA)
Solidarietà
Cooperativa Sociale Onlus | Treviso
81
PERSONE COINVOLTE NEI PROGETTI
PER LO SVILUPPO DI AUTONOMIE
180
CADOLTEN
(GIORNATE DI APERTURA)
255
PERSONE RAGGIUNTE COI PROGETTI
DI ANIMAZIONE DEL TERRITORIO
350
MINORI COINVOLTI
(ATTIVITÀ CON LE SCUOLE)

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI E SITOGRAFIA

Zamagni S., Venturi P., Rago S., *Valutare l'impatto sociale. La questione della misurazione nelle imprese sociali,* "Impresa sociale" (6, 2015), pp. 77-97.

Venturi P., *La questione della valutazione di impatto sociale. Proposta di un percorso intenzionale,* "Welfare oggi" (6, 2017), pp. 58-64.

https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2019/08/09/19A05100/sg

DECRETO 4 luglio 2019 Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore. (19A05100) (GU Serie Generale n.186 del 09-08-2019).

https://www.aiccon.it/ AICCON – Associazione Italiana per la Promozione della Cultura della Cooperazione e del Non Profit è il Centro Studi promosso dall'Università di Bologna, dall'Alleanza delle Cooperative Italiane e da numerose realtà, pubbliche e private, operanti nell'ambito dell'Economia Sociale, con sede presso la Scuola di Economia e Management di Forlì – Università di Bologna.

CREDITI

Redazione: Alessandro Gasparin, Andrea Massalin.
Impaginazione e Stampa: Tipografia Solidarietà.
Contributi per i testi: Luana Bianchin, Alfio Bolzonello, Davide Busato , Chiara Caldato, Antonio Carlini, Lucia Cavallin, Andrea Passudetti.